

GIORNALISTI SCOMPARSI/ TELEGRAMMA FAMILIARI A COLOMBO E ARAFAT

CON DUE DISTINTI TELEGRAMMI, UNO AL NOSTRO MINISTRO DEGLI ESTERI EMILIO COLOMBO E L'ALTRO AL LEADER DELL'OLP ARAFAT, LA FAMIGLIA DI GRAZIELLA DE PALO (COLLABORATRICE DI "PAESE SERA") SCOMPARSA IN LIBANO NEL SETTEMBRE DEL 1980 INSIEME AL GIORNALISTA DEI "DIARI" ITALO TONI, CHIEDE, ANCORA UNA VOLTA, ALLE AUTORITÀ ITALIANE E PALESTINESI QUELLE RISPOSTE SULLA SORTE DELLA FIGLIA CHE FINO AD ORA NON LE SONO MAI STATE DATE.

L'OCCASIONE PER RIVOLGERSI NUOVAMENTE AL MINISTRO DEGLI ESTERI, DOPO L'APPELLO DI 522 GIORNALISTI, VIENE OFFERTO ALLA FAMIGLIA DALLA IMMINENTE VISITA IN ITALIA DEL CAPO DIPARTIMENTO POLITICO DELL'OLP KADDUMI. COME SI RICORDERÀ INFATTI, PIU' VOLTE LE AUTORITÀ PALESTINESI AFFERMARONO (E LO FECE ANCHE LO STESSO ARAFAT) DI RITENERE I DUE GIORNALISTI ANCORA IN VITA, ANCHE SE NEI RIGUARDI DI ITALO TONI RIMASERO PIU' LACONICI.

NEL TELEGRAMMA A COLOMBO I FAMILIARI INVITANO IL MINISTRO AD "ASSUMERE INFORMAZIONI SULLA SORTE DELLA FIGLIA, RIBADENDO DI ESSERE INTERESSATI SOLTANTO ALLA SUA VITA E NON A CONOSCERE DI QUALE ORGANIZZAZIONE SIA PRIGIONIERA" . NEL TELEGRAMMA SI CHIEDE INOLTRE UN INCONTRO IN OCCASIONE DELLA VISITA DI KADDUMI "PER UN PROFICUO SCAMBIO DI INFORMAZIONI".

NEL SECONDO TELEGRAMMA, QUELLO INVIATO AL LEADER DELL'OLP, I FAMILIARI RICORDANO AD ARAFAT IL SUO "PERSONALE IMPEGNO" E "LO SCONGIURANO DI FORNIRE A KADDUMI LE INFORMAZIONI CIRCA LA SORTE DELLA FIGLIA PREANNUNCIATE IL 6 GIUGNO 1981 DA ABU AYAD".

ALL'INIZIATIVA DELLA FAMIGLIA HA ADERITO ANCHE IL COMITATO DI GIORNALISTI FORMATOSI NEL NOVEMBRE DELL'81 NEL TENTATIVO DI SPINGERE LE AUTORITÀ ITALIANE AD UN INTERVENTO PIU' ENERGETICO.